

Allegato 1bis (parte integrante del bando per l'ammissione al corso di dottorato Culture del progetto - Scuola di dottorato di ricerca Iuav a.a. 2023/2024)

Corso di dottorato Culture del progetto – borse di studio PNRR di cui al DM 118/2023

Durata	3 anni									
Coordinatore	Maria Chiara Tosi									
Ambiti di ricerca e obiettivi formativi	<p>Nell'ambito del corso di dottorato Culture del progetto, ai sensi del DM 118/2023, sono attivati ulteriori percorsi di studio e ricerca a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali.</p> <p>Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi; borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale;</p> <p>Le iniziative di cui al DM 118/2023 dovranno essere:</p> <p>a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;</p> <p>b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;</p> <p>c) conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);</p> <p>d) idonee ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;</p> <p>e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Gli interventi destinatari dell'iniziativa dovranno inoltre:</p> <p>a) riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con quanto indicato negli artt. 7, 8 e 10 del DM 118/2023;</p> <p>b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrative ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;</p> <p>d) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>Sono previsti inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio; - periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio; - periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca, Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio <p>sulla base della seguente tabella di obbligatorietà:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>periodo all'estero</th> <th>periodo fuori università</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>borsa dedicate alle transizioni digitali e ambientali</td> <td>obbligatorio</td> <td>obbligatorio in imprese o centri di ricerca</td> </tr> <tr> <td>borse dedicate a temi PNRR</td> <td>obbligatorio</td> <td>facoltativo</td> </tr> </tbody> </table>		periodo all'estero	periodo fuori università	borsa dedicate alle transizioni digitali e ambientali	obbligatorio	obbligatorio in imprese o centri di ricerca	borse dedicate a temi PNRR	obbligatorio	facoltativo
	periodo all'estero	periodo fuori università								
borsa dedicate alle transizioni digitali e ambientali	obbligatorio	obbligatorio in imprese o centri di ricerca								
borse dedicate a temi PNRR	obbligatorio	facoltativo								

borsa dedicate al patrimonio culturale	obbligatorio	obbligatorio in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche
--	--------------	---

Al termine delle procedure concorsuali Il MUR procederà ad alla verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR dei progetti e l'ANVUR alla verifica della coerenza con i requisiti del DM 118/2023.

Completate tali verifiche, il MUR comunica l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante a ciascun Ateneo. L'ammissione al corso di dottorato di cui al presente progetto è da considerarsi pertanto sotto condizione della positiva verifica di coerenza e di ammissibilità e dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.

La revoca della borsa, è prevista nei seguenti casi:

- a) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- b) mancato svolgimento al completamento del percorso di dottorato (durata triennale) del periodo minimo di studio e ricerca in impresa o all'estero.

Obblighi specifici dei dottorandi e delle dottorande

In aggiunta agli obblighi previsti dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, come richiesto dal DM 118/2023, i vincitori delle borse di studio di cui al DM 118/2023 dovranno impegnarsi all'atto dell'iscrizione a:

- produrre con cadenza semestrale un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, o centro di ricerca, o Pubblica Amministrazione, in sede, e all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente"; la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma on line e utilizzando la modulistica ivi presente;
- effettuare i previsti periodi di studio e di ricerca all'estero e fuori sede come declinati nella tabella soprariportata;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Saranno selezionati prioritariamente progetti di ricerca in particolare per quanto concerne:

Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali

Progetti di tesi rivolti a indagare tecnologie innovative per la salvaguardia dell'ambiente naturale e costruito nell'ambito della transizione ecologica. Obiettivo dei progetti sarà esplorare strategie sostenibili, circolari, bio- e nature-based per l'innovazione dei processi edilizi e dei sistemi costruttivi, anche con l'ausilio di sistemi digitali e/o di monitoraggio di tipo IoT, volte a supportare l'efficienza energetica, la decarbonizzazione, la mitigazione e l'adattamento ai Cambiamenti Climatici con particolare riferimento all'interazione tra l'esito del progetto di architettura e la tutela dei contesti ambientali fragili o caratterizzati da valore sociale e culturale del territorio Nazionale.

Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 - borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi

- Progetti di tesi che abbiano come oggetto di ricerca l'architettura e le sue declinazioni valoriali nel rapporto dialettico con la città e le culture del nostro tempo, intese sia nella loro accezione materiale che immateriale. La ricerca dovrà evidenziare relazioni tra ambiti culturali - anche in contesti interdisciplinari affini - riferiti allo studio della città contemporanea e in particolare alle teorie e procedure di costruzione di un pensiero operativo di intervento sui nuovi paesaggi: sulle problematiche relazioni tra "tradizione" e "innovazione", e tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea. Il

	<p>progetto di tesi dovrà essere in grado di esplicitare, già nella presentazione, aspetti originali e significativi da indagare, rispetto al quadro storiografico, geografico e culturale del tema prescelto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di tesi indirizzati a indagare la costruzione delle città e dei territori contemporanei posti di fronte alle sfide più rilevanti e il ruolo attuale dell'urbanistica, provando a costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'urbanistica si riferiscono. - Progetti di ricerca finalizzati allo studio e all'interpretazione del patrimonio culturale riguardante il design del carattere tipografico, finalizzati a ricostruire, attraverso fonti primarie, vicende poco esplorate ed originali della storia degli artefatti che hanno determinato lo sviluppo del processo di progettazione dei caratteri, delle sue applicazioni e dei risultati in ambito grafico. Il periodo di studio e ricerca all'estero si svolgerà presso strutture archivistiche o museali con patrimoni riguardanti la storia della tipografia. Il periodo di studio e ricerca in Italia sarà svolto presso la Fondazione Tipoteca Italiana (Tif), il maggiore museo-archivio italiano dedicato alla stampa e alla tipografia. - Progetti di tesi che riguardano l'analisi dell'effetto del degrado sulle prestazioni di strutture ed infrastrutture esistenti in calcestruzzo armato mediante formulazioni analitiche e modellazione numerica. In particolare, progetti riguardanti la corrosione delle armature e la valutazione dei suoi effetti negativi sia in condizioni ultime che in condizioni di esercizio, considerando anche la variabilità dei fattori ambientali a seguito del cambiamento climatico in corso. - Progetti di tesi nell'ambito delle arti visive, performative e moda, in un'ottica di sintonia con i principi del PNRR, che dovranno avere alla base una progettualità che coinvolge il tema della sostenibilità, declinato nei vari modi in cui già è ampiamente sperimentato in queste discipline: rispetto e mimesi dei processi della natura, dal mondo umano a quello vegetale in un'ottica interspecista; assunzione del clima come di un iperoggetto con cui l'uomo ha interferito in senso perturbativo, ma può e deve tornare a interferire verso una direzione del danno; consapevolezza dei materiali; recupero di pratiche manuali o tecnologiche di carattere non invasivo, rispettoso delle caratteristiche dei contesti antropologici, biologici e geologici in cui le operazioni creative intendono inserirsi. - Progetti di ricerca finalizzati ad esplorare, da un lato, il ruolo dell'azione 'dal basso' nei percorsi di patrimonializzazione, che vedono l'attivazione di gruppi formali e informali di abitanti e altri attori nell'ambito di più ampi processi di governance multilivello in cui l'azione di istituzioni e reti di più ampia scala, anche transnazionale, appare come qualificante; dall'altro, le relazioni tra percorsi di patrimonializzazione e strumenti regolativi, strategici e progettuali dell'azione territoriale <p>Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 - borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale Progetti di tesi che abbiano come oggetto di ricerca il patrimonio culturale, inteso sia nella sua accezione materiale che in quella immateriale, nell'ambito della storia dell'architettura e della città in età moderna o contemporanea, e in grado di apportare contributi originali rispetto al quadro storiografico del tema prescelto nel quadro di una collaborazione attiva con il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio / Palladium Museum di Vicenza.</p>	
Posti a concorso	Borse di studio	n. 8 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 M4C1 Inv.3.4 transizioni digitali e ambientali; CUP F73C23000400006 • n. 6 M4C1 Inv.4.1 ricerca PNRR; CUP F73C23000440006 • n. 1 M4C1 Inv. 4.1 patrimonio culturale CUP F73C23000430006
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea conseguita secondo i vecchi ordinamenti; laurea specialistica/magistrale; titoli di secondo livello AFAM; titolo di laurea conseguito presso Università straniere ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice. Si rinvia all'art. 2 del bando. - Certificazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2. Si rinvia all'art. 6 del bando. 	
Scadenza presentazione della domanda	Giovedì 20 luglio 2023 alle ore 13.00	

<p>Documentazione da caricare tramite procedura online</p>	<p><u>Documenti obbligatori a PENA ESCLUSIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) domanda di ammissione debitamente compilata e sottoscritta (allegato 2); b) fotocopia fronte-retro di un documento d'identità o di riconoscimento, in corso di validità; c) certificazione/attestazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2 <i>oppure</i> dichiarazione sostitutiva (allegato 3; si ricorda che per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci commesse con la dichiarazione sostitutiva di certificazione ricorrono le sanzioni penali previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 art.76. Si raccomanda pertanto di compilare il modello con la massima attenzione. Il modello non potrà essere sostituito una volta scaduti i termini di presentazione della domanda); d) curriculum in formato A4 comprendente l'elenco delle eventuali pubblicazioni scientifiche; e) testo relativo ad un ipotetico tema di ricerca (non vincolante in caso di ammissione al corso) utilizzando il modello proposto all'allegato 4; f) video di autopresentazione in formato mp4 di durata non superiore ai tre minuti, dove il candidato specifichi le motivazioni per cui ha scelto il corso di dottorato Culture del progetto e i propri interessi di ricerca; g) <i>(solo per i laureandi che conseguiranno il titolo di laurea presso un'università italiana entro il termine di iscrizione al corso di cui all'articolo 8 del bando)</i> autocertificazione degli esami sostenuti completa di data e votazione conseguita; h) <i>(solo per i candidati in possesso di <u>titolo di laurea conseguito all'estero</u>)</i> diploma di laurea in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato; i) <i>(solo per i candidati in possesso di <u>titolo di laurea conseguito all'estero</u> o che lo conseguiranno entro il termine di iscrizione al corso di cui all'articolo 8 del bando)</i> certificato degli esami sostenuti in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato. <p><u>Documenti facoltativi, ma caldamente raccomandati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) tesi di laurea con abstract di max. 1.000 battute (spazi inclusi); b) portfolio (max.12 pagine/cartelle); c) lettera/e di presentazione redatte da docenti universitari, studiosi o professionisti di chiara fama (max. n. 2); d) eventuali pubblicazioni scientifiche (max. n. 5); e) ogni eventuale documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo conseguito all'estero (es. programmi dei corsi, diploma supplement, attestazioni dei centri ENIC-NARIC).
<p>Ammissione</p>	<p>Valutazione titoli, colloquio</p>
<p>Criteria di valutazione</p>	<p>Valutazione titoli: max 40 punti Indicatori di valutazione: - attinenza dei titoli di studio dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza delle precedenti esperienze di lavoro e/o di ricerca dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza del tema di ricerca proposto ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 20 punti. Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano un punteggio di 22/40</p> <p>Colloquio: max 60 punti Indicatori di valutazione: - dimostrazione della preparazione scientifica nelle discipline del corso in particolare per quanto concerne il tema di ricerca presentato: max. 30 punti; - prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a quesiti: max. 30 punti. Sono idonei all'ammissione al corso i candidati che conseguano un punteggio complessivo finale di 60/100.</p>